



# COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1  
Ufficio Segreteria - Tel. 0432/646111 – Fax. 0432/646119  
e-mail: [segreteria@comune.paviadiudine.ud.it](mailto:segreteria@comune.paviadiudine.ud.it)  
PEC: [comune.paviadiudine@certgov.fvg.it](mailto:comune.paviadiudine@certgov.fvg.it)

Prot. n. 1607/PEC

Li, 25.05.2021

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine.

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

PEC: [cresse@pec.minambiente.it](mailto:cresse@pec.minambiente.it)

In riferimento alla Vs. comunicazione di data 09.02.2021 – prot. n. 13483 avente per oggetto “Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine. Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità dell'istanza e Responsabile del Procedimento”, la presente Amministrazione comunale ha raccolto una nutrita serie di osservazioni formulate da privati residenti nella frazione di Lumignacco interessati, riguardanti il progetto in oggetto, tali osservazioni unitamente al parere elaborato dal ns Ufficio Tecnico, sono già state inviate a RFI con nota PEC del 06.04.2021 – prot. n. 5807 e alla Regione FVG – Direzione centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio valutazioni ambientali di Trieste – con nota del 12.03.2021 – prot. PEC n. 3256.

Nella Vs comunicazione davate un termine di 45 gg. per presentare eventuali osservazioni da parte di qualsivoglia soggetto interessato; purtroppo la situazione pandemica che ha attanagliato anche il nostro territorio, non ci ha permesso il rispetto del termine di cui sopra.

Per questo, con la presente, siamo a chiederVi di tenere in considerazione anche le osservazioni che Vi alleghiamo.

Certi in un Vs. accoglimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti



IL SINDACO  
prof. Bepino Goxetto



**COMUNE DI PAVIA DI UDINE**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**GIUNTA COMUNALE**

---

---

**Reg. Delib. n. 34**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**O G G E T T O**

**[ID: 5735] Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di “PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine” in Comune di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine. Proponente RFI S.p.A. - Parere**

L'anno **2021** , il giorno **12** del mese di **MARZO** alle ore **13:30** a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta comunale:

Govetto Beppino	Sindaco	Presente
Fabbro Elena	Vice Sindaco	Presente
Grassi Paola	Assessore	Assente
Novello Francesco	Assessore	Presente
Azzano Alessandro	Assessore	Presente
Palandrani Luigi	Assessore	Presente

Assiste all'adunanza la Sig.ra **Stanig Eva** nella sua qualità di Segretario comunale.

Il Sig. **Govetto Beppino** , nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la volontà di Rete Ferroviaria Italiana di realizzare, nell'ambito del completamento del Nodo di Udine, il progetto di *“PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti”*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare la parte seconda, titoli I e III;

VISTO che la stessa RFI, ha presentato in data 23/12/2020, al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione al progetto di che trattasi;

VISTA la nota in data 09/02/2021 prot. n. 13483, assunta al protocollo generale in data 10/02/2021 al n. 1607, avente ad oggetto: *“[ID: 5735] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine. Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità dell'istanza e Responsabile del Procedimento”* con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato:

- la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento;
- la facoltà, entro i successivi 45 giorni, per le Amministrazioni, gli Enti territoriali coinvolti, nonché per qualsiasi altro soggetto interessato, di presentare osservazioni;

RICHIAMATA la nota di data 11/02/2021 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data, prot. n. 1715 avente ad oggetto: *“D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di “PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine” in Comune di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine. Proponente RFI S.p.A. Comunicazione e richiesta parere”* nella quale si richiede l'espressione del parere di competenza e di inoltrare le osservazioni eventualmente pervenute;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 99 del 25/05/2017 con la quale questa Amministrazione, facendosi portavoce delle richieste formulate dai cittadini direttamente interessati dai lavori, chiedeva di spostare le opere relative allo scalo ferroviario in altra posizione ritenuta maggiormente idonea;

PRESO ATTO che con nota assunta al prot. n. 12422 del 06/10/2017, RFI ha comunicato, in sintesi, che lo spostamento dello scalo ferroviario non risulta tecnicamente fattibile;

ESAMINATA la documentazione tecnica disponibile sul sito web del Ministero, relativa alla procedura di che trattasi;

VISTA la relazione istruttoria dell'ufficio tecnico di data 11/03/2021, Allegato sub A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che nei numerosi incontri intercorsi tra l'Amministrazione Comunale i funzionari di RFI e il progettista delle opere è stato concordato di realizzare, nell'ambito del progetto di che trattasi, opere di collegamento viario, opere di miglioramento del progetto e opere di compensazione, al fine di un corretto inserimento dei manufatti da realizzare nel contesto territoriale della frazione di Lumignacco e delle aree contermini;

RAVVISATO che nel progetto in esame dette opere non sembrano essere state considerate, si provvede ad elencarle nuovamente di seguito:

- la ciclo-pedonale prevista da via Casali Caiselli a Via dei Capitelli dovrà proseguire verso sud in direzione via di Mezzo; dovrà poi proseguire costeggiando la ferrovia fino a via G. Pascoli passando sulla strada vicinale del Ponte del Vado;
- l'intera strada sostitutiva del PL di via Casali Caiselli dovrà essere illuminata;
- partendo dalla rotatoria di via dei Capitelli, la strada dovrà essere allargata, asfaltata e munita di illuminazione fino a via di Mezzo;
- il terreno residuo tra la nuova bretella e via G. Galilei dovrà essere destinato a parcheggi, verde pubblico ed arredo urbano;
- dal PL soppresso di via Casali Caiselli al ponticello di accesso alle abitazioni esistenti, si dovrà provvedere a realizzare un parapetto protettivo della Roggia in foggia di quello già esistente posto aldilà del PL;
- il sottopasso ferroviario dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana, opportunamente sovradimensionati al fine di evitare possibili pericolosi allagamenti;
- in corrispondenza della rotatoria di Via Bellini si dovrà porre particolare attenzione ad assicurare agevoli percorsi pedonali e ciclabili di raccordo con la viabilità esistente;

DATO ATTO che alla data odierna non risultano pervenute al protocollo generale dell'Ente osservazioni in merito al progetto di che trattasi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 – 6 comma – del Regolamento comunale sui controlli interni, il Responsabile della Posizione Organizzativa Contabile, Tributi e Attività Economiche ha attestato che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO ATTO altresì che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e che il Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità tecnica, in merito alla proposta della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1. DI APPROVARE e fare proprie le premesse della presente deliberazione;
2. DI CONDIVIDERE e fare proprio il contenuto della relazione istruttoria dell'ufficio tecnico, Allegato sub A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. DI RIBADIRE la necessità di implementare il progetto per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, con le opere di miglioramento e di compensazione concordate e di seguito elencate, al fine di un corretto inserimento dei manufatti da realizzare nel contesto territoriale della frazione di Lumignacco e delle aree contermini:
  - la ciclo-pedonale prevista da via Casali Caiselli a Via dei Capitelli dovrà proseguire verso sud in direzione via di Mezzo; dovrà poi proseguire costeggiando la ferrovia fino a via G. Pascoli passando sulla strada vicinale del Ponte del Vado;
  - l'intera strada sostitutiva del PL di via Casali Caiselli dovrà essere illuminata;

- partendo dalla rotatoria di via dei Capitelli, la strada dovrà essere allargata, asfaltata e munita di illuminazione fino a via di Mezzo;
- il terreno residuo tra la nuova bretella e via G. Galilei dovrà essere destinato a parcheggi, verde pubblico ed arredo urbano;
- dal PL soppresso di via Casali Caiselli al ponticello di accesso alle abitazioni esistenti, si dovrà provvedere a realizzare un parapetto protettivo della Roggia in foggia di quello già esistente posto al di là del PL;
- il sottopasso ferroviario dovrà essere dotato di idonei sistemi di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana, opportunamente sovradimensionati al fine di evitare possibili pericolosi allagamenti;
- in corrispondenza della rotatoria di Via Bellini si dovrà porre particolare attenzione ad assicurare agevoli percorsi pedonali e ciclabili di raccordo con la viabilità esistente;

4. DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica alla trasmissione della presente agli enti competenti.

Indi,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

a voti unanimi, espressi in forma palese;

### **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i..

SM/EB

**AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere positivo alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 12/03/2021

**IL RESPONSABILE**  
f.to Serena Mestroni

---

---

**AREA FINANZIARIA - CONTABILE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 5 – 6° comma – del Regolamento comunale sui controlli interni, si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Lì, 12/03/2021

**IL RESPONSABILE**  
Eva Stanig

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to **IL SINDACO**  
Govetto Beppino

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Stanig Eva

---

### **CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 12/03/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino a tutto il 27/03/2021 .

Lì, 12/03/2021

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
Valentina Lucca

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12/03/2021

- per immediata esecutività, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 1 - comma 15 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Lì, 12/03/2021

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
Valentina Lucca

**E' copia conforme all'originale sottoscritto digitalmente,  
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.**



**COMUNE DI PAVIA DI UDINE**  
Provincia di Udine  
[www.comune.paviadiudine.ud.it](http://www.comune.paviadiudine.ud.it)  
**AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**  
Piazza Julia, 1 - 33050 Lauzacco  
C.F. e P. I.V.A. 00469890305

Pavia di Udine, 11 marzo 2021

**OGGETTO:** [ID: 5735] D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR 43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di “PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine” in Comune di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine.  
Proponente RFI S.p.A.  
Relazione istruttoria.

Esaminata la documentazione a corredo dell’istanza in oggetto, per quanto di competenza, si evidenziano i seguenti aspetti:

- 1) la sezione stradale di progetto della viabilità che interessa il territorio comunale, prevede una larghezza di m. 5,50 (elaborato 31, pag. 31). Le Norme di Attuazione del PRGC vigente (art. 14.4) prevedono che la viabilità comunale di progetto abbia una carreggiata della larghezza minima di m. 6,00. Conseguentemente il progetto delle opere stradali dovrà essere adeguato alle previsioni delle Norme di Attuazione del PRGC vigente;
- 2) l’incremento di quota, per un massimo di circa 2,00m, del piano ferroviario esistente in corrispondenza del nuovo fascio binari del P.M. Cargnacco, necessario al fine di rendere complanari i binari di corsa ai nuovi binari del fascio merci, sommato al fatto che già l’attuale piano ferroviario è in rilevato rispetto alla campagna circostante, produce un forte impatto visivo decisamente non trascurabile per quanto concerne l’inserimento del manufatto nel territorio circostante. Si ritiene sia necessario implementare il progetto, che allo stato attuale non prevede alcuna mitigazione, con la previsione di specifiche opere;
- 3) le barriere antirumore, in prossimità dei PL interferenti che saranno dismessi, hanno altezze importanti dell’ordine dei 7,5m dal piano del ferro (PF) e creano un impatto visivo fortemente negativo (si vedano le foto allegate estratte dalla relazione generale dello studio preliminare ambientale) che si ritiene indispensabile mitigare. Particolare attenzione dovrà essere posta soprattutto per quanto concerne le barriere in prossimità del PL interferente di Via Casali Caiselli ove, parallelamente alla via stessa scorre la Roggia di Palma, vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- 4) il raddoppio della linea ferroviaria in particolare il tratto lungo l’abitato di Lumignacco indicativamente tra le progressive km 7+162 e 6+877,80 (il quale prevede un ulteriore avvicinamento della linea stessa alla zona residenziale esistente) e la realizzazione del nuovo scalo ferroviario comporteranno un aumento del traffico sulla linea stessa. Si richiede particolare attenzione alla mitigazione delle vibrazioni e del rumore che dovrà essere riportato nell’ambito dei valori limite previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 27/11/2015 (nello studio preliminare ambientale il riferimento non è corretto);
- 5) nel caso in cui le barriere antirumore non si rivelassero sufficienti (elaborato studio acustico – relazione generale), si ritiene che le opere di mitigazione sui ricettori debbano prevedere idonei sistemi atti a minimizzare il disturbo sonoro anche nel periodo estivo ove normalmente le finestre sono aperte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Erica Blasono



LA RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA  
E GESTIONE DEL TERRITORIO  
dott.ssa Serena Mestroni



Figura 94 – Fotosimulazione n.1 – Ante opera



Figura 95 - Fotosimulazione n.1 – Post opera

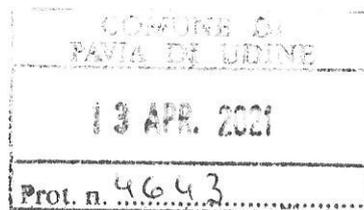


Figura 96 - Fotosimulazione n.2 – Ante opera



Figura 97 - - Fotosimulazione n.2 – Post opera

Abbatino Gianni



**OGGETTO:** Progetto "COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI".

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE**

La frazione di Lumignacco è stata individuata come area di futuro sviluppo ferroviario. In particolare la ITALFERR - Gruppo Ferrovie dello Stato- ha redatto per RFI il progetto definitivo di cui all'oggetto. Dalla lettura degli elaborati del progetto ho avuto modo di rilevare che la mia proprietà (foglio 2 mappali 100 e 102) sarà interessata da opere ferroviarie, nei quali però non risultano essere state considerate le seguenti circostanze:

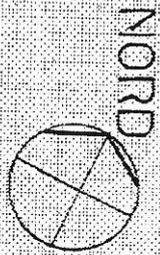
1. Dagli anni 90 la mia abitazione (mappale 100) è collegata all'impianto fognario ZIU/CAFC corrente parallelamente alla mia proprietà, definita nel progetto in argomento *fognatura bianca e nera*. Attualmente pago regolarmente il servizio alla CAFC. Dal progetto si apprende che è prevista la chiusura, mediante riempimento con cls, della tubazione fognaria attualmente in funzione, circostanza che, di fatto, priverebbe la mia abitazione dello scarico fognario. Inoltre, agli atti progettuali non risultano rilevati i pozzetti presenti in prossimità della recinzione oggetto di esproprio, che attualmente raccordano i tubi provenienti dalla mia abitazione con la condotta fognaria ex ZIU, né sono contemplate opere sostitutive per ovviare alla soppressione del servizio fognario attualmente in uso.
2. Dal progetto si rileva che tutta la recinzione con parte del giardino (mappale 100), dal lato ferrovia, sarà espropriato per l'esecuzione dei lavori previsti però nel contempo nulla viene riportato circa la presenza del manufatto composto da forno e piattaforma (corpo unico) sito a cm 1,20 dalla recinzione (veggasi disegno della struttura in allegato 1) ricadente nell'area dei lavori e pertanto da abbattere e rimuovere interamente poiché interferente con le opere di progetto.
3. Ai lavori sarà interessato anche il terreno di mia proprietà (mappale 102) nel quale sono piantati da circa 25 anni alberi di *paulownia* dell'altezza anche superiore a mt. 8 e dal diametro variabile dai 50 a 80 cm. Dette piante sono presenti anche nella parte oggetto di esproprio e/o destinata a servitù nella misura di 50 alberi circa. Anch'essi non risultano essere stati censiti e/o considerati nell'ambito del progetto.

Ciò detto si comunica per quanto di Sua competenza e con preghiera di rendere partecipe il progettista delle opere ed i funzionari di RFI in contatto con l'Amministrazione Comunale e qualsiasi altro Ente e/o Organismo coinvolto nel progetto, al fine di evitare disguidi sia per l'iter procedurale delle opere sia per lo scrivente.

Porgendo distinti saluti, resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Lumignacco di Pavia di Udine li 13/04/21

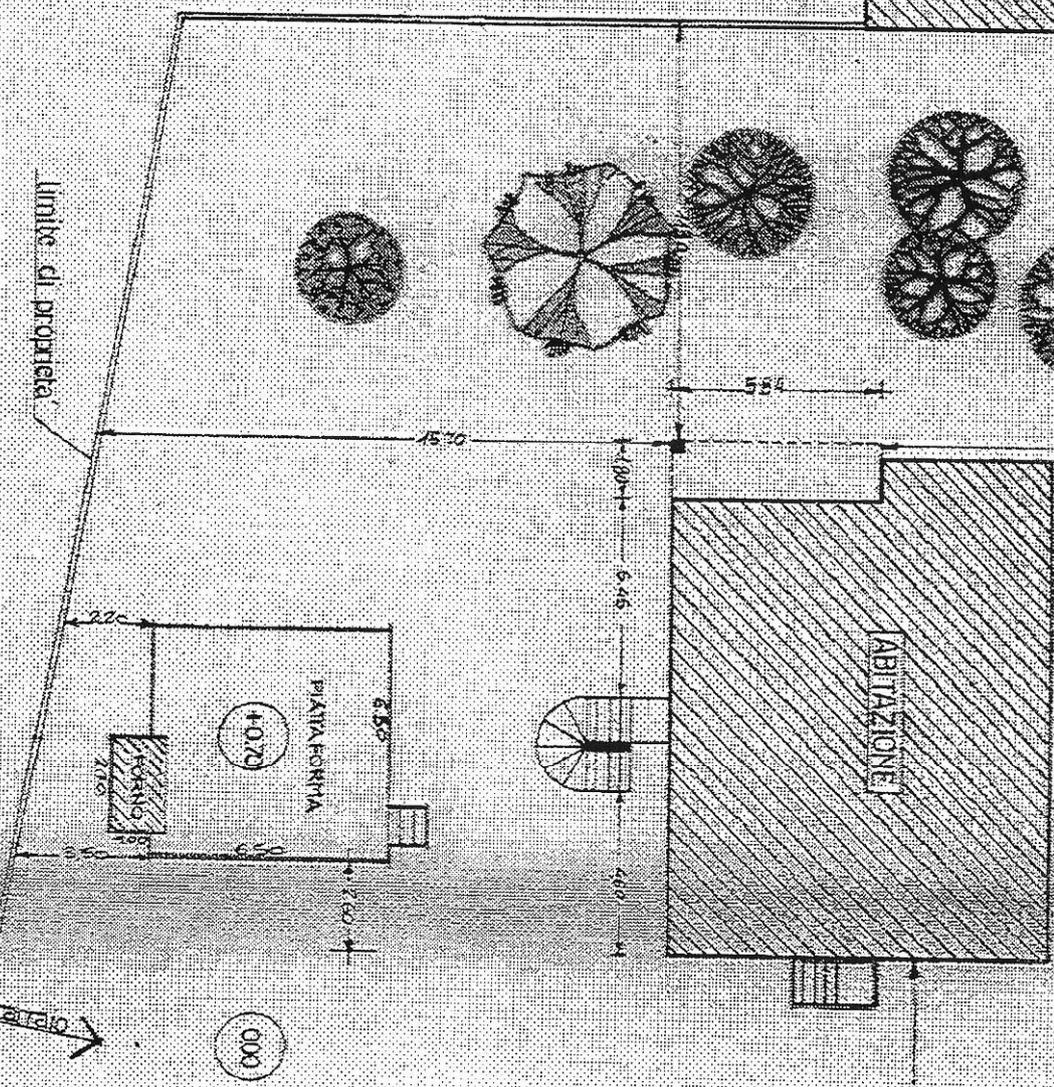
PK



PLANIMETRIA SCALA 1:200

limite di proprietà

accesso strada



Furlanetto Dilva x MIANTE ZOG (DECEDUTA IN DATA 17/03/2021)



**OGGETTO:** Osservazioni in merito al Progetto "COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI".

### AL SINDACO E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE

In relazione al progetto definitivo dell'opera redatto dalla ITALFERR - Gruppo Ferrovie dello Stato - per conto delle RFI di cui all'oggetto, rappresentato di aver rilevato alcune omissioni, nel rilevamento dei dati concernenti la mia proprietà interessata ai lavori in questione, censita al foglio 2 mappale 291 del Comune di Pavia di Udine, meritevoli di evidenziazione:

- si informa che Il fabbricato D2 (fig.13 pag.21 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE-Relazione Descrittiva) per il quale è prevista la demolizione è servito da linea energia elettrica interrata derivante da abitazione principale;
- si informa che Il fabbricato D2 (fig.13 pag.21 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE-Relazione Descrittiva) per il quale è prevista la demolizione è servito da impianto idraulico interrato; quest'ultimo si deriva dalla linea principale di ingresso e giace completamente su area oggetto di esproprio;
- si richiede pertanto che il fabbricato D2 venga ricostruito delle stesse identiche dimensioni di quello eventualmente demolito e completo di impianto elettrico fotovoltaico e servito da rete idraulica e di fognatura e completo di platea esterna in cemento per zona barbeque (come è e giace l'esistente se non addirittura con apportate migliorie);
- si informa che nella presunta area interessata da esproprio da parte di RFI sono installati gli impianti di acquedotto, acque bianche, di fognatura, ed elettrico (sicuramente RFI di questo non ne ha tenuto conto);
- si informa che sulla presunta area interessata da esproprio da parte di RFI giacciono un totale di 12 alberi tra cui 2 ciliegi, 1 albicocco, 3 meli, 1 pesco 4 aceri e 1 agrifoglio; è presente inoltre una struttura intelaiata metallica semovente (a mò di gazebo) sul quale perimetro giacciono 1 vite bianca e 3 piante di kiwi; a ridosso dell'attuale muro di confine col binario esistente sono presenti una pianta di glicine e un varietà di piante aromatiche (melissa, salvia, rosmarino, timo, ecc. ecc.)
- si informa che in caso di esproprio tutte queste piante, soprattutto quelle da frutto e l'agrifoglio, verranno fatte valutare da un esperto e si richiede che vengano sostituite con delle nuove di pari valore e piantate su mie indicazioni o altrimenti mi dovranno venir rimborsate a seguito di perizia;
- si informa che nella presunta area interessata da esproprio da parte di RFI giace una cisterna interrata per gasolio combustibile per riscaldamento;
- si ipotizza che, data la vicinanza all'abitazione dell' eventuale futura barriera antirumore e nonostante la presenza di quest'ultima, molto probabilmente non verranno rispettate le normative in essere in merito a inquinamento acustico, vibrazioni e di sicurezza derivanti dal traffico ferroviario;
- si richiede che non venga utilizzato alcun dispositivo sonoro da tutti i treni che manovreranno e che transiteranno;

- si richiede che i treni dovranno essere solo ed esclusivamente elettrificati;
- si richiede che durante i lavori l'area di cantiere dovrà essere recintata evitando il passaggio di cani di piccola taglia;
- si richiede che durante il periodo dei lavori ogni accesso alla proprietà sia programmato e autorizzato almeno 20 gg prima in quanto sono presenti animali domestici liberi e soprattutto perché sono spesso fuori casa;
- si richiede che, in caso di avvio lavori, le barriere fonoassorbenti vengano installate immediatamente (come primo lavoro) in maniera da contenere anche i rumori derivanti dai successivi lavori previsti dal progetto;
- le barriere non dovranno aver nessun tipo di varco onde evitare il passaggio di intrusi (quali operai ecc.) nella mia proprietà, in quanto il cane che possiedo è mordace;
- in caso di passaggio di macchine operatrici su mia proprietà si richiede che venga sistemato tutto come trovato (ad es. manto erboso, ecc. ecc.);
- si richiede il completo ripristino dell'impianto idraulico esterno (rubinetti, vasca lavapanni lavabo e fontana);
- si richiede che la mia proprietà non venga invasa da fasci luminosi notturni provenienti da fari o colonne luminose nè durante l'esecuzione dei lavori nè tantomeno ad opera conclusa;
- qualora non potessero venir accolte uno o più delle sopra riportate osservazioni si propone al committente di acquistare l'intera proprietà;

N.B.: non avendo notizia alcuna che l'amministrazione comunale di Pavia di Udine in data 12 marzo 2021 ha deliberato ed ha condiviso dette opere e non essendo conseguentemente a conoscenza del termine dei 45 giorni entro i quali poter presentare osservazioni, vi prego di tener conto di quanto ho scritto sopra anche se presentato con pochi giorni di ritardo; ritengo inoltre che la mia proprietà subirà inevitabilmente una svalutazione qualora il progetto dovesse divenire operativo, e di ciò ritengo responsabile anche l'amministrazione comunale di Pavia di Udine.

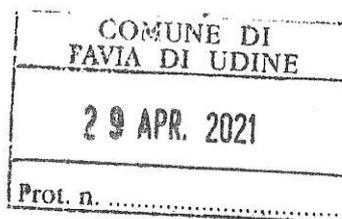
Quanto sopra si comunica per ogni debito adempimento demandato alla S.V.

Nel porgere distinti saluti, resto a disposizione per ogni possibile spiegazione.

Pavia di Udine li 29/04/2021

Olivio Furlanetto

Bianco Pietro e Furlanetto Dilva



**OGGETTO:** Osservazioni in merito al Progetto "COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI".

**AL SINDACO E ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE**

In relazione al progetto definitivo dell'opera redatto dalla ITALFERR - Gruppo Ferrovie dello Stato - per conto delle RFI di cui all'oggetto, rappresento di aver rilevato alcune omissioni, nel rilevamento dei dati concernenti la nostra proprietà interessata ai lavori in questione, censita al foglio 2 mappale 417 del Comune di Pavia di Udine, meritevoli di evidenziazione:

- Il fabbricato D1 (fig.13 pag.21 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE-Relazione Descrittiva) per il quale è prevista la demolizione è servito da linea energia elettrica interrata derivante da abitazione principale;
- Il fabbricato D1 (fig.13 pag.21 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE-Relazione Descrittiva) per il quale è prevista la demolizione è servito da impianto idraulico interrato; quest'ultimo si deriva dalla linea principale di ingresso e giace completamente su area oggetto di esproprio (alleghiamo alcune fotografie);
- tenendo conto di quanto si può osservare da fig.13 pag.21 "Individuazione su foto aerea dei fabbricati da demolire" l'installazione della barriera ci impedirà l'accesso al garage in quanto saremo impossibilitati a transitare sullo scivolo e conseguentemente rendendo il sopracitato garage inutilizzabile nel modo più assoluto;
- si informa che nella presunta area interessata da esproprio da parte di RFI sono installati gli impianti di acquedotto, acque bianche, di fognatura, elettrico e inoltre è installato un impianto a pannelli solari per il riscaldamento sanitario che, qualora verranno installate le barriere previste dal progetto definitivo RFI, saranno completamente inutilizzabili, perciò si richiede tassativo spostamento in altro loco pari produzione oppure si richiede il completo rimborso dell'opera da noi eseguita illo tempore (sicuramente RFI di questo non ne ha tenuto conto);
- si informa che nella presunta area interessata da esproprio da parte di RFI giace una cisterna interrata per gasolio combustibile destinato a riscaldamento domestico e relativa tubazione di collegamento fino alla sala termica/bruciatore affinché si possa godere "a casa propria" di riscaldamento, soprattutto nel periodo invernale!;
- ci permettiamo di ipotizzare che, data la vicinanza alla nostra abitazione dell' eventuale futura barriera antirumore e nonostante la presenza di quest'ultima, molto probabilmente non verranno rispettate le normative in essere in merito a inquinamento acustico, vibrazioni e di sicurezza derivanti dal traffico ferroviario; si noti che da una stima ipotetica basata su dati

estrapolati dal progetto RFI il traffico ferroviario transiterà a circa 5,5 metri dalla nostra camera da letto pertanto si richiede certificazione di sicurezza;

- si richiede che non venga utilizzato alcun dispositivo sonori da tutti i treni che manovreranno e che transiteranno;
- si richiede che i treni dovranno essere solo ed esclusivamente elettrificati;
- si richiede che durante i lavori l'area di cantiere dovrà essere recintata per evitare l'uscita di cani di piccola e media taglia di cui siamo proprietari;;
- si richiede che durante il periodo dei lavori ogni accesso alla proprietà sia programmato e autorizzato da noi proprietari almeno 20 gg prima in quanto possessori di animali domestici liberi;
- si richiede che, in caso di avvio lavori, le barriere fonoassorbenti vengano installate immediatamente (come primo lavoro) in maniera da contenere anche i rumori derivanti dai successivi lavori previsti dal progetto;
- le barriere non dovranno aver nessun tipo di varco onde evitare il passaggio di intrusi (quali operai ecc.) nella nostra proprietà, in quanto i cani che possediamo sono mordaci;
- in caso di passaggio di macchine operatrici su nostra proprietà si richiede che venga sistemato tutto come trovato (ad es. manto erboso, ghiaia, ecc. ecc.);
- si richiede il completo ripristino dell'impianto idraulico esterno (rubinetti, vasca lavapanni e fontana, ecc.);
- si richiede che i fabbricati D1 e D2 vengano ricostruiti delle stesse identiche dimensioni di quelli demoliti e completi di impianto elettrico fotovoltaico e serviti da rete idraulica e di fognatura;
- si informa che sulla presunta area interessata da esproprio da parte di RFI giacciono un albero ciliegio ed un acero rosso che verranno eventualmente fatti valutare da un esperto e per i quali se ne richiede la sostituzione con altrettanti di pari valore se non addirittura superiore;
- si richiede lo smontaggio e il rimontaggio dove sarà possibile e su nostre indicazioni dell'attuale tettoia semovente utilizzata per riparo di attrezzi da giardino e vari altri;
- si richiede che la nostra proprietà non venga invasa da fasci luminosi notturni provenienti da fari o colonne luminose nè durante l'esecuzione dei lavori nè tantomeno ad opera conclusa;
- qualora non potessero venir accolte uno o più delle sopra riportate osservazioni si propone al committente di acquistare l'intera proprietà;

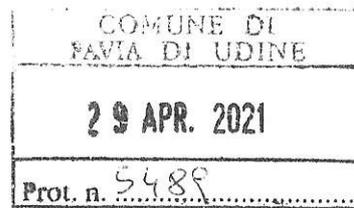
N.B.: non avendo notizia alcuna che l'amministrazione comunale di Pavia di Udine in data 12 marzo 2021 ha deliberato ed ha condiviso dette opere e non essendo conseguentemente a conoscenza del termine dei 45 giorni entro i quali poter presentare osservazioni, vi preghiamo di tener conto di quanto abbiamo scritto sopra anche se presentato con pochi giorni di ritardo; riteniamo inoltre che la nostra proprietà subirà inevitabilmente una svalutazione qualora il progetto dovesse divenire operativo, e di ciò si ritiene responsabile anche l'amministrazione comunale di Pavia di Udine.

Quanto sopra si comunica per ogni debito adempimento demandato alla S.V.

Nel porgere distinti saluti, restiamo a disposizione per ogni possibile spiegazione.

Pavia di Udine li 29/04/2021

Pierluigi Orlo Ferrarotto



Alla C.A. del Sindaco Beppino Govetto

Alla C.A. dell'Assessore all'ambiente Luigi Palandrani

sono Paolo Moschioni

**OGGETTO:** Osservazioni al Progetto Definitivo "COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI CUP J54H17000130009" da parte di Paolo Moschioni

In relazione al progetto definitivo dell'opera redatto dalla ITALFERR - Gruppo Ferrovie dello Stato - per conto delle RFI di cui all'oggetto, rappresento di aver rilevato delle omissioni, nel rilevamento dei dati concernenti la mia propriet  interessata dai lavori in questione, censiti al foglio nr. 2 mappale nr. 345 e al foglio nr.2 mappale nr. 348 del Comune di Pavia di Udine, meritevoli di evidenziazione:

1. Sia il mappale 345 e 348 sono terreni piantumati con alberi decennali dal grande valore affettivo.
2. Nella zone interessate dall'esproprio nel mappale 345 e 348 sono presenti:
  - Nr. quindici (15) ulivi
  - Nr. uno (1) pianta denominata quercia da sughero (sughera)
  - Nr. tredici (13) acacie
  - Nr. due (2) meli
  - Nr. uno (1) albicocco
  - Nr. uno (1) pero
  - Nr. uno (1) susino
  - Nr. una (1) quercia
  - Nr. cinque (5) Faggi
  - Nr. uno (1) Ginkgo Bilova
  - Nr. uno (1) Cespuglio
  - Nr. uno (1) Piracanta
  - Nr. uno (1) Laurus nobilis
3. Nel mappale 345 inoltre   presente una tettoia che serve come riparo alle auto. (non conoscendo i metri esatti dell'esproprio non si capisce se sar  interessata dai lavori)
4. Nel mappale 345 inoltre   presente una vasca interrata per la raccolta di acqua piovana. (non conoscendo i metri esatti dell'esproprio non si capisce se sar  interessata dai lavori)

5. Segnalo che sia nel mappale 345 e 348 " presente un cavo interrato su tutto il perimetro e anche sul perimetro degli alberi per il funzionamento di un robot tagliaerba
6. Si richiede che qualsiasi dispositivo luminoso previsto per il raddoppio o per lo scalo ferroviario non illumini anche i mappali 345 e 348
7. Si richiede che tutti i treni sia di passaggio che di movimentazione non facciano mai uso di dispositivi sonori (es. sirene, clacson, ecc.)
8. Si richiede che qualsiasi tipo di treno sia di passaggio che di manovra sia elettrificato
9. Si richiede che durante la fase dei lavori, l'area di cantiere sia sempre recintata evitando anche il passaggio di un cane di piccola taglia
10. Si richiede che ogni accesso alla propriet  sia programmato e autorizzato dal proprietario almeno 15 giorni prima Sono proprietario di un cane quindi non dovranno esserci accessi impropri da parte di operai durante la fase dei lavori se non autorizzati preventivamente con una richiesta di almeno 15 giorni
11. Si richiede che vengano attuati tutti i dispositivi antirumore per eliminare il rumore dei passaggi dei treni sia quelli in manovra che quelli in marcia, in particolare si richiede che vengano installate delle barriere fonoassorbenti per il contenimento del rumore del treno e dello scalo ferroviario.
12. Si richiede che le barriere fonoassorbenti vengano installate subito come primo lavoro in modo da contenere anche il rumore del cantiere per i lavori dello scalo ferroviario
13. Si richiede che le barriere fonoassorbenti sia funzionali anche da recinto per i mappali 345 e 348 anche per un cane da piccola taglia
14. Si richiede che al mappale 348 nella zona interessata dell'area proprio per il sottopasso sia costruito un recinto di altezza 2 metri cos' definito: muro di altezza di 1 metro che supporta la recinzione chiamata "orsogrill" zincata altezza un (1) metro
15. In caso di passaggio di mezzi operatori sui mappali 345 e 348 si richiede il ripristino dell'erba come da situazione attuale, e in caso di buche derivanti dai lavori o dal passaggio dei mezzi il terreno dovr  essere livellato e seminato ad erba
16. Finita la fase dei lavori si richiede la pulizia dell'area interessata dal cantiere nei mappali 345 e 348 non dovranno essere presenti sassi o scarti da cantiere in quanto " presente un robot tagliaerba
17. Durante l'esecuzione dei lavori " previsto un cantiere temporaneo vicino alla stazione, vicino all'ingresso auto del mappale 345, si richiede che sia sempre accessibile l'ingresso alle auto dal cancello del mappale 345

18. Segnalo che al mappale 348 nell'area interessata dall'esproprio Ã presente una fioriera con irrigazione e sono presenti le piante di rosmarino, salvia, timo, menta, vicino alla fioriera Ã presente anche una fontana

19. si richiede l'eliminazione dal progetto della siepe prevista a ridosso delle barriere sul mappale nr.345 e 348

Si prega di accogliere le sopra menzionate osservazioni anche se sono trascorsi i 45 giorni per la presentazione le osservazioni non rilevate nel progetto presentato da Italferr

Quanto sopra si comunica per ogni debito adempimento demandato alla S.V.

Nel porgere distinti saluti, resto a disposizione per ogni possibile spiegazione.

**Paolo Moschioni**

**RFI progetto ID n. 5735 - Percorso pista ciclabile**

Blasone Erica - Pavia di Udine

**Inviato:** giovedì 1 aprile 2021 10.40**A:** p.marini@rfi.it**Cc:** luigi.palandrani@.....**Allegati:** Google maps ciclabile.pdf (281 KB)

Buongiorno,

per conto dell'assessore Palandrani Luigi, che legge per conoscenza, invio in allegato un estratto di google maps con evidenziato il percorso della pista ciclabile in oggetto.

L'assessore fa presente che il contenuto del citato allegato è stato oggetto di confronto con referenti di RFI e rappresenta un'opera di compensazione degli interventi previsti dal progetto in oggetto, che risulteranno fortemente impattanti per il territorio e la comunità locale.

Il percorso della ciclabile era stato concordato con uno dei progettisti unitamente al dott. geol. Comin Carlo, all'epoca referente di RFI.

Cordiali saluti

Erica Blasone

Comune di Pavia di Udine

Ufficio Edilizia Privata

tel. 0432-646151



Dalla rotonda prevista su via dei Capitelli, la pista ciclabile dovrà proseguire verso sud sulla via stessa (tenendosi sul lato ovest della carreggiata) fino all'incrocio con via di Mezzo, dove dovrà svoltare verso sinistra e proseguire per una cinquantina di metri fino ad arrivare in prossimità della ferrovia. La ciclabile dovrà quindi proseguire verso sud costeggiando la ferrovia stessa fino all'incrocio con la strada vicinale del Ponte del Vado. La ciclabile dovrà correre lungo tutta la strada vicinale del Ponte del Vado fino all'incrocio con Via G. Pascoli.